



REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

**Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per
l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Regolamento (UE) n.1057/2021

Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile),

Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

“Giovani & Europa 3.0”

settembre 2025

SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione del Programma	Programma Operativo Regione Lazio FSE+ 2021-2027
Priorità di Investimento	Priorità 4 “Giovani”
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Titolo del progetto	“Giovani & Europa 3.0”
Destinatari	Oltre 600 utenti appartenenti alle seguenti categorie: giovani under 35 disoccupati e inoccupati.
Budget	320.000,00
Durata	16 mesi (inclusi 30 giorni per la rendicontazione finale)

1. L' INIZIATIVA

1.1 CONTESTO DI INTERVENTO

La Programmazione Europea 2021-2027 del FSE apre degli scenari e delle opportunità di finanziamento rilevanti per associazioni, società e in generale per enti pubblici e privati. La difficoltà di leggere i bandi e la complessità nella presentazione della domanda scoraggiano in molti casi la partecipazione ed in altri determinano la redazione di proposte non meritevoli di valutazione positiva. Per questo motivo occorre proporre un itinerario sul rapporto tra i giovani e l'Europa, con un approccio europeo che è oramai universalmente condiviso e fatto proprio non solo da tutti gli enti che gestiscono fondi europei attraverso bandi (Regioni, Comuni, Ministeri ecc.), ma anche dai più importanti soggetti privati o simili che erogano finanziamenti sul territorio nazionale. *L'azione proposta tende a stimolare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani under 35 della Regione Lazio in un percorso di informazione/formazione e sensibilizzazione sull'Unione Europea finalizzato anche a creare nei giovani il senso di appartenenza all'Europa*, comprendendo che esiste un'identità europea fondata su valori, storia e cultura comuni. Si mirerà all'identificazione dell'Europa dal punto di vista storico geografico, mettendo in risalto caratteristiche comuni, ma anche gli aspetti peculiari di ogni stato membro, che costituiscono ricchezza nella diversità e pluralità. L'obiettivo è contribuire a creare un livello di conoscenza dei giovani delle caratteristiche comuni ai paesi dell'Unione Europea, evidenziandone le peculiarità di ciascuno. Promuovere percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione sulla storia dell'Europa. Le tematiche individuate saranno applicate tramite il metodo "Peer to Peer", in base al quale i giovani saranno impegnati in prima persona nell'attuazione del progetto. Il progetto prevede di creare una rete di partenariato forte tra Enti, Istituzioni locali e realtà del mondo della formazione. **FINALITA'**

In base al quadro regolamentare del **Programma del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Lazio** il presente intervento è volto a potenziare l'occupazione e la crescita soprattutto nella categoria dei giovani e raccoglie nella sua impostazione strategica le sfide poste dall'attuale contesto sociale ed economico e intende fornire un contributo fattivo in particolare nella direzione di un'Europa più sociale. I giovani diventano protagonisti del progetto. Si partirà da un lavoro individuale di ricerca, raccolta e organizzazione di risorse per passare al confronto tra pari all'interno del proprio gruppo, con gli altri gruppi e con il consulente su cosa focalizzarsi e cosa invece eliminare. Il lavoro documentato sarà condiviso non solo all'interno di gruppi di lavoro ma anche online. L'azione proposta tende a stimolare il coinvolgimento e la partecipazione attiva di giovani under 35 in un percorso di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'Europa del futuro, contribuendo ad accrescere il livello di conoscenza e comprensione da parte dei cittadini, ed in particolare dei giovani, della vita dell'Unione europea. Il modulo è, dunque, finalizzato a ridurre il gap esistente tra giovani e l'istituzione Europa, sviluppando un'azione che, attraverso il coinvolgimento di studenti, scuole e associazioni, darà vita a un dibattito fra ragazzi riuniti per apprendere e poi disseminare la storia dell'integrazione europea, il suo funzionamento e i diritti e i doveri che derivano dall'essere cittadini europei. I giovani coinvolti daranno vita ad un blog che illustri, a coetanei e non, le opportunità di studio e lavoro nell'UE, le politiche dell'Unione europea (con possibili approfondimenti su politica monetaria, politica ambientale, politica regionale, politica agricola comune), anche in riferimento alla crisi economica attuale.

Saranno oggetto degli incontri formativi/informativi tutte le principali misure e strumenti dell'Unione Europea a disposizione dei giovani quali ad esempio:

- Corpo europeo di solidarietà. E' un'iniziativa che offre ai giovani la possibilità di partecipare ad attività di solidarietà all'estero o nel loro paese nell'ambito di progetti che aiutano le comunità;

- DiscoverEU. E' un'iniziativa che offre ai diciottenni la possibilità di viaggiare per l'Europa e scoprire il nostro continente. Ogni anno l'Unione europea assegna un pass ai giovani che sono stati selezionati;
- Dialogo dell'UE con i giovani. E' un meccanismo di dialogo tra i giovani e i responsabili politici nel quadro della strategia dell'UE per la gioventù.
- Erasmus+. E' un programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Offre ai giovani la possibilità di studiare, svolgere attività di formazione e acquisire esperienza all'estero;
- Eures. E' il portale europeo della mobilità professionale che ti aiuterà a trovare un lavoro all'estero.

L'intervento si pone in correlazione con altre progettualità già lanciate dalla AdG del FSE+ della regione Lazio e, in tal senso, sviluppa azioni che vanno nella direzione di ampliare la platea dei soggetti coinvolti e di offrire contenuti a "valore aggiunto". Anche per tali ragioni, sarà posta particolare attenzione alla divulgazione del suolo del FSE+ tra i partecipanti e, parallelamente, sarà garantito un monitoraggio degli effetti del progetto proprio in relazione alla conoscenza che sarà acquisita su questa tematica al temine delle attività.

Inoltre, al progetto viene assegnata anche la funzione rilevante di garantire l'accesso a persone fragili e con disabilità da coinvolgere all'interno delle diverse iniziative previste.

2. ARTICOLAZIONE DELL' INTERVENTO

2.1 PREPARAZIONE

Il primo mese prevede la progettazione e l'architettura dell'intero intervento. Si individueranno degli esperti, con l'attivazione delle relative procedure, e la pianificazione operativa di dettaglio delle singole attività. A ciò si accompagnerà l'attivazione degli strumenti di governance. Poi si inizierà a diffondere la conoscenza del progetto, a informare gli attori territoriali delle finalità e del percorso progettuale, guardando principalmente ai soggetti che possono consentire di raggiungere il maggior numero di potenziali destinatari quali i centri per l'impiego e quelli per l'orientamento al lavoro, oltre che ordini professionali e istituti superiori. Verranno preparati materiali informativi e verrà organizzato un segretariato al fine di capitalizzare il lavoro che si andrà a svolgere.

Un mese di preparazione importante per gli aspetti logistici ascrivibili alla localizzazione dei Convegni e dei workshop, oltre che alla programmazione delle visite a Bruxelles. La comunicazione progettuale, non solo in avvio delle attività, riguarderà i destinatari diretti delle azioni, affinché vi prendano parte, ma anche i diversi attori del territorio, a partire dai decisori politici.

2.2 REALIZZAZIONE

In considerazione degli obiettivi delineati, il progetto intende dispiegare sul territorio regionale un sistema di interventi in grado di determinare un accrescimento delle conoscenze e competenze relative a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani fino a 35 anni, oltre ad aumentare l'occupabilità e l'occupazione degli stessi. L' intervento intende: contribuire ad accrescere il livello di conoscenza e comprensione da parte dei cittadini, ed in particolare dei giovani, della vita dell'Unione Europea; promuovere percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'Europa di oggi e di domani; promuovere l'educazione alla cittadinanza europea; promuovere l'informazione e

la formazione su tematiche europee; stimolare riflessioni, approfondimenti e domande sull'Unione Europea di oggi; ampliare gli orizzonti culturali, sociali ed umani dei giovani. Il progetto si propone quindi di contribuire alla formazione dei futuri cittadini europei, in particolare, la riflessione verterà sulla libertà di circolare e di soggiornare liberamente, sui vantaggi e le opportunità anche lavorative che derivano dallo status di cittadino dell'UE.

2.2.1 SERVIZI

Il progetto tende a stimolare il coinvolgimento e la partecipazione di 300 giovani under 35 della Regione Lazio in un percorso di informazione/formazione e sensibilizzazione sull'Unione Europea finalizzato anche a creare nei giovani il senso di appartenenza all'Europa, comprendendo che esiste un'identità europea fondata su valori, storia e cultura comuni.

Inquadramento e approccio alla euro-progettazione, le parole chiave della programmazione comunitaria, presentazione del funzionamento dei Fondi Europei nella programmazione pluriennale 2021 – 2027. In particolare si studieranno i “Fondi a gestione diretta ed indiretta”, con riferimento ai principali programmi a gestione diretta al fine di comprenderne la specificità ed acquisire gli strumenti adeguati per mettere in campo progetti efficaci. Si lavorerà sulla fase di ideazione del progetto, a partire dall'analisi del contesto, sulla definizione degli obiettivi, dei beneficiari e dei risultati attesi, analizzando al dettaglio: il target di riferimento, la tipologia del progetto, la tipologia del finanziamento e i costi eleggibili. Si analizzeranno inoltre le procedure di invio ed i criteri di selezione. Si lavorerà infine all'analisi della modulistica e la sua scrittura. Le azioni principali saranno le seguenti: realizzare un percorso di sensibilizzazione nel territorio; coinvolgere il maggior numero di giovani under 35; impegnare i giovani in attività di formazione e comunicazione su tematiche individuate; fare dell'attiva partecipazione dei giovani un punto di forza del percorso proposto; sperimentare canali innovativi per avvicinare gli studenti all'Unione europea; applicare il metodo Peer to Peer, in base al quale i giovani saranno impegnati in prima persona nell'attuazione del progetto; creare una rete di partenariato forte tra Enti, Istituzioni locali e realtà del mondo scolastico; recepire le istanze raccolte nel corso delle varie fasi del progetto e far sì che siano trasmesse alle istituzioni competenti.

Un progetto ambizioso come questo non può prescindere da un lavoro comunicativo con azioni di promozione e disseminazione. In ragione della volontà di raggiungere i destinatari delle azioni e far crescere un humus culturale che apra spazi occupazionali negli ambiti individuati, si deve necessariamente prevedere l'uso di Internet e dei social al fine di consentire di seguire tutte le attività e documentare attraverso l'uso di immagini, post e video accompagnati da approfondimenti ciò che avviene in contesti in cui quello che si sta sperimentando è in essere. Il sito internet rappresenterà quindi il luogo promozionale e informativo delle fasi del progetto, il luogo formativo, attraverso il quale gli esperti coinvolti potranno supportare le varie figure di riferimento territoriale, e punto virtuale di ascolto, per raccogliere domande, suggerimenti e fornire supporto. Approfondimenti verranno veicolati tramite sezioni dedicate a ciascuna attività e intervento. Oltre a quanto già previsto, saranno allestiti momenti di disseminazione per coinvolgere i territori interessati, addetti ai lavori e dare informazioni puntuali sulle fasi programmate, per richiamare l'attenzione sui caratteri innovativi dell'intervento e garantire sostenibilità dell'impatto del progetto. Anche i webinar saranno messi a disposizione tramite un incontro on line di presentazione tenuto dagli esperti coinvolti. Compito di chi avrà la responsabilità della comunicazione sarà anche quello di dare piena visibilità a ciascuna azione, da divulgare a testate locali, regionali e di settore. Nella fase di avvio, inoltre, con i diversi interlocutori territoriali saranno individuate sinergie per dare pubblicità al progetto e identificare le modalità più idonee. Le informazioni e i risultati del progetto saranno raccolti, inoltre, in una newsletter quadriennale che sarà inviata a una mailing list composta da gruppi di destinatari potenzialmente interessati (amministratori locali, imprese del territorio, ecc).

2.2.2 AZIONI INFORMATIVE

Le Azioni di lavoro saranno così articolate:

- Preparazione/Progettazione intervento (Organizzazione della cabina di regia, del tavolo tecnico e del gruppo di lavoro Individuazione dei target di riferimento)
- N. 6 Convegni (2 per il territorio di Città Metropolitana e uno per le altre province durata 5 ore)
- N. 10 webinar formativi/informativi
- N. 10 workshop (durata 6 ore)
- N. 3 visite studio a Bruxelles della durata di 3 giorni ciascuna presso strutture impegnate a sostenere i giovani in percorsi di studio ed avviamento al lavoro □ Attività di assistenza tecnica

In ogni provincia della Regione Lazio verrà individuato, con gli attori partner, un punto di ascolto che sarà il luogo di incontro durante le fasi previste dal progetto.

Preparazione/Progettazione intervento (Organizzazione della cabina di regia, del tavolo tecnico e del gruppo di lavoro Individuazione dei target di riferimento)

La Cabina di Regia rappresenta l'organismo strategico-decisionale incaricato di garantire la governance multilivello dell'intervento, assicurando la coerenza metodologica, il coordinamento tra i soggetti coinvolti e l'allineamento con le politiche pubbliche di riferimento, in particolare quelle europee e regionali in materia di gioventù, educazione alla cittadinanza e partecipazione civica.

La Cabina di Regia viene concepita non come un semplice organo di supervisione, bensì come un nucleo operativo strategico con funzioni direzionali, orientative e di monitoraggio, in grado di incidere in modo strutturale sulla qualità e sull'efficacia delle azioni progettuali.

La Cabina di Regia perseguità le seguenti finalità:

- ✓ assicurare il coordinamento strategico e operativo del progetto;
- ✓ garantire la partecipazione attiva e strutturata dei partner istituzionali e operativi;
- ✓ rafforzare la dimensione sistematica e territoriale dell'intervento;
- ✓ preservare l'aderenza alle priorità dell'Unione Europea e della Regione Lazio;
- ✓ monitorare l'effettiva incidenza delle attività sul target giovanile;
- ✓ favorire una logica di coprogettazione e co-responsabilità tra enti, istituzioni e giovani.

A livello operativo, invece, si procederà come segue, al fine di ottimizzarne gli impatti:

1. costituzione della cabina di regia strategica multilivello, composta da rappresentanti del soggetto proponente, enti locali, istituzioni regionali e partner europei. Questo organo supervisionerà l'intero ciclo di progetto e garantirà la coerenza con gli obiettivi strategici regionali ed europei.
2. Costituzione del Tavolo tecnico operativo, composto da professionisti in europrogettazione, esperti di formazione non formale, facilitatori giovanili e rappresentanti dei giovani, che si occuperà di definire:
 - 2.1 cronoprogramma esecutivo delle attività;
 - 2.2 indicatori di risultato qualitativi e quantitativi;
 - 2.3 protocolli di selezione dei partecipanti e criteri di valutazione;
 - 2.4 mappatura e segmentazione dei target giovanili, con particolare attenzione ai giovani NEET, studenti universitari, giovani lavoratori e membri di realtà associative territoriali;
 - 2.5 scegliere l'insieme degli strumenti necessari per procedere [a titolo esemplificativo e non esaustivo: analisi desk, survey online e focus group territoriali].

La Cabina di Regia opererà secondo i seguenti principi metodologici:

- ✓ periodicità regolare delle riunioni in presenza o da remoto;
- ✓ ordini del giorno condivisi e predisposti dal coordinatore di progetto;
- ✓ reportistica sintetica delle decisioni e delle azioni da intraprendere, con sistema di tracciabilità;
- ✓ attivazione di sottogruppi tematici o tavoli tecnici, in particolare su: formazione, comunicazione, mobilità europea, autoimprenditorialità giovanile.

L'istituzione della Cabina di Regia rappresenta un elemento chiave di qualità del progetto, in quanto consente di determinare un valore aggiunto a livello metodologico, poiché garantirà:

- l'integrazione tra dimensione strategica e operativa;
- la costruzione di un modello di governance partecipata, replicabile in altri contesti progettuali;
- il rafforzamento della dimensione interistituzionale e della cooperazione territoriale;
- l'attivazione di un approccio bottom-up, che valorizza il ruolo dei giovani non solo come destinatari, ma anche come attori attivi nel processo decisionale.
- La produzione dei seguenti output:
 - linee guida operative per l'attuazione uniforme del progetto nelle 5 province;
 - sistemi di monitoraggio partecipato e valutazione d'impatto;
 - raccolta di buone pratiche e raccomandazioni per le politiche giovanili europee future;
 - produzione di documenti di sintesi per la disseminazione istituzionale dei risultati.

Realizzazione di n°6 Convegni di sensibilizzazione e informazione

Ogni convegno rappresenterà un momento di sensibilizzazione a forte impatto comunicativo, finalizzato alla diffusione dei valori fondanti dell'UE, con particolare riferimento ai temi della cittadinanza attiva, della partecipazione politica, dell'inclusione sociale e dei diritti fondamentali.

Il radicamento territoriale permetterà di raggiungere in maniera capillare tutte e 5 le province del Lazio.

Ogni evento avrà una durata pari a 5 ore e sarà strutturato come segue:

- ✓ sessioni frontali istituzionali con relatori dell'UE, rappresentanti del Parlamento Europeo, policy maker nazionali ed esperti in politiche giovanili europee;
- ✓ sessioni di dibattito con i giovani moderati da facilitatori locali e giovani peer educator;
- ✓ redazione di una "proposta provinciale" che si sostanzia delle istanze e proposte formulate dai giovani partecipanti.

In termini di output atteso, questa attività prevede di coinvolgere in maniera diretta almeno 350 giovani su scala regionale.

Il punto di forza dell'articolazione provinciale dei Convegni è individuabile proprio nel radicamento al tessuto locale, ponendo attenzione alle aree più complesse del territorio della Città Metropolitana di Roma si prevede, infatti, di coinvolgere:

- istituti scolastici – studenti delle classi 5° della scuola secondaria superiore;
- ONG
- enti del terzo settore – associazioni, ASD, oratori, centri giovanili, ecc....

Realizzazione di n°10 Webinar formativi / informativi

I webinar verranno erogati tramite piattaforme professionali (es. Zoom, Teams), e strutturati in moduli formativi agili e interattivi.

Ogni evento avrà la durata di 2 ore; ciascun webinar sarà tematicamente focalizzato su aspetti direttamente collegati alle finalità del progetto, in particolare:

1. funzionamento delle istituzioni europee;
2. opportunità europee per i giovani (Erasmus+, Corpo Europeo di Solidarietà);
3. strumenti per la mobilità e il volontariato internazionale;

4. competenze chiave per l'accesso al lavoro in ambito UE; 5. cittadinanza digitale europea e contrasto alla disinformazione.

Sulla base del livello di interesse e gradimento, al fine di raggiungere il numero di 10 webinar, si prevede la possibilità di programmare più edizioni dei medesimi contenuti.

I webinar, svolgendosi in modalità online, abbattono le barriere logistiche legate alla distanza fisica, ai costi di trasporto e alla disponibilità di spostamento, ragionando in termini di ottimizzazione delle risorse economiche messe a disposizione del progetto, di prevede di raggiungere facilmente anche i giovani residenti in aree periferiche o rurali del Lazio, spesso esclusi dagli eventi in presenza, così come tutti quegli studenti fuori sede e giovani con limitate possibilità di mobilità.

La modalità sincrona e, ove previsto, la registrazione [con fruizione asincrona] permette ai partecipanti di fruire dei contenuti secondo le proprie disponibilità temporali.

La realizzazione dei webinar, dunque, offre vantaggi concreti e misurabili, quali, tra gli altri:

- ✓ aumento del numero complessivo di partecipanti potenziali;
- ✓ coinvolgimento di giovani con impegni lavorativi, familiari o di studio;
- ✓ inclusività e superamento delle barriere sociali, siano essi di natura economica, sociale e psicologica legati alla partecipazione a eventi pubblici in presenza.

Ecco perché il progetto investe con 5 sessioni webinar dedicati ai giovani NEET, ma anche a studenti di scuole serali o giovani con disabilità in un ambiente virtuale percepito come meno "formale" e più accessibile da parte dei giovani meno abituati al contesto istituzionale. A livello metodologico, infine, i webinar permettono l'utilizzo di strumenti partecipativi in tempo reale [chat, sondaggi, quiz, breakout room] che stimolano l'engagement attivo dei partecipanti, ottenendo maggiore coinvolgimento anche da parte dei giovani più timidi o meno inclini a intervenire in contesti pubblici dal vivo.

Ultimo aspetto, ma non meno importante, i webinar permettono di tracciare le interazioni e di valutare nell'immediato il gradimento e l'efficacia formativa; inoltre visto che le piattaforme digitali consentono la registrazione automatica di dati, si ottiene un monitoraggio costante e preciso dell'impatto e una profilazione dettagliata dei partecipanti (età, provenienza, status formativo/lavorativo).

La creazione di una base dati, infatti, torna utile anche per le azioni successive di follow-up e orientamento, oltre a permettere di ragionare in termini di scalabilità e replicabilità [possono essere adattati con facilità a nuovi target o territori senza la necessità di strutture fisiche o trasferte anche in ottica di sostenibilità e continuità progettuale].

Ogni webinar rappresenta anche un evento digitale condivisibile e promuovibile sui canali social, aumentando l'awareness del progetto, sia in termini di rafforzamento del brand progettuale tra i giovani che per l'aumento del potenziale virale e comunicativo rispetto agli eventi fisici.

I webinar, dunque, sono stati pensati non come un'alternativa "minore" rispetto agli eventi in presenza, ma come un potente strumento di inclusione, partecipazione attiva e disseminazione, in continuità e complementarietà ai convegni fisici.

Realizzazione di n°10 Workshop Provinciali Laboratoriali

I workshop saranno progettati con metodologia esperienziale e partecipativa, secondo un approccio di apprendimento non formale.

L'adozione del metodo "peer to peer" nei workshop ha come obiettivi principali:

- ⌚ la promozione dell'autoefficacia - attraverso la condivisione di esperienze e competenze, i partecipanti sviluppano un senso di competenza e fiducia nelle proprie capacità.
- ⌚ Favorire l'empowerment - i giovani assumono un ruolo attivo nel processo di apprendimento, contribuendo alla progettazione e realizzazione delle attività.
- ⌚ Stimolare la riflessione critica - il confronto tra pari facilita l'analisi e la discussione di tematiche complesse, favorendo lo sviluppo del pensiero critico.
- ⌚ Rafforzare la coesione sociale - la collaborazione tra partecipanti di diverse provenienze e background culturali contribuisce alla costruzione di legami di fiducia e solidarietà.

I workshop, nella misura di 10, saranno strutturati in moduli tematici, ciascuno facilitato da un gruppo di giovani formatori i "peer facilitators" che guideranno i partecipanti attraverso attività pratiche, discussioni guidate e simulazioni. E' prevista la realizzazione di più edizioni dei workshop, in

relazione all'obiettivo di garantire la massima partecipazione dei territori, incluse le aree periferiche della regione Lazio, o particolari target di destinatari, e accesso ai contenuti tematici.

Al fine di rendere l'esperienza laboratoriale interessante e dinamica, ogni sessione sarà articolata come segue:

- ✓ durata singola attività - 8 ore facilitati da formatori certificati e da peer educator selezionati tra i partecipanti ai convegni e webinar.
- ✓ Ice-breaking e team building.
- ✓ Introduzione al tema - presentazione degli obiettivi e delle attività previste.
- ✓ Attività di simulazione del Parlamento Europeo o del Consiglio dell'UE.
- ✓ Laboratori creativi per la produzione di materiali informativi sui valori europei (podcast, video, infografiche).
- ✓ Dibattiti guidati.
- ✓ Attività interattive - esercizi pratici, giochi di ruolo, discussioni in piccoli gruppi, a titolo esemplificativo:
 - role-playing: per simulare situazioni reali e favorire l'empatia e la comprensione di diverse prospettive;
 - brainstorming: per stimolare la creatività e la generazione di idee;
 - world café: per facilitare discussioni in gruppo su tematiche specifiche;
 - case study: per analizzare e discutere situazioni concrete e applicare le conoscenze acquisite.
- ✓ Riflessione finale: condivisione delle esperienze e delle conoscenze acquisite, valutazione dell'apprendimento.

I peer facilitators svolgeranno un ruolo cruciale nell'implementazione dell'approccio P2P; selezionati tra i partecipanti con comprovata esperienza e competenza nelle tematiche trattate, saranno chiamati a:

- preparare e condurre le attività [progettando e facilitando le sessioni in modo partecipativo e inclusivo];
- supportare i partecipanti [offrendo guida e supporto durante le attività, stimolando la partecipazione e la riflessione];
- valutare i livelli di apprendimento organizzativo [raccogliendo feedback e osservazioni per migliorare continuamente le attività proposte].

Tale approccio determinerà un innalzamento del livello di coinvolgimento e partecipazione [i partecipanti saranno direttamente chiamati ad interagire e si sentiranno più motivati e coinvolti, riconoscendo il valore delle proprie esperienze e competenze].

E' universalmente riconosciuto, infatti, che l'interazione tra pari favorisce un apprendimento più profondo e duraturo e sviluppa competenze trasversali sia in ambito comunicativo, che relazionale e di problem-solving.

L'approccio Peer-to-Peer sviluppa un senso di appartenenza e responsabilità verso la comunità. L'implementazione di questo modello nei workshop previsti dal progetto contribuirà a raggiungere gli obiettivi di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento attivo dei giovani under 35 della Regione Lazio che creeranno una "rete di giovani attivi" impegnati e consapevoli del loro ruolo nella società.

Realizzazione di n°3 visite di studio a Bruxelles

Le visite studio – 3 visite, della durata di 3 giorni riservata a 15 giovani selezionati durante i convegni, webinar e workshop, saranno progettate come percorsi integrati di orientamento e formazione in contesto europeo, in collaborazione con:

- ✓ parlamentari europei;
- ✓ rappresentanze permanenti;
- ✓ organismi come il Comitato delle Regioni, il CESE, lo European Youth Forum;
- ✓ centri di orientamento al lavoro e all'imprenditoria giovanile (es. Eurodesk, EURES, EU Careers).

Incontrare i protagonisti direttamente nel loro contesto professionale, permette di aumentare l'efficacia degli scambi, sia grazie alla realizzazione di incontri formativi con funzionari e dirigenti europei che partecipando a tavoli di lavoro e scambio con giovani professionisti europei.

Le visite permetteranno di:

- ⌚ costruire uno storytelling europeo condiviso tramite video-reportage delle esperienze;
- ⌚ attivare un gruppo di *ambassador* europeo a impatto regionale e provinciale.

Attività di assistenza Tecnica [con focus sull'autoimprenditorialità]

Durante tutto il ciclo di vita del progetto, la cabina di regia e il tavolo tecnico procederanno al coordinamento tecnico gestionale fornendo assistenza tecnica sotto molteplici aspetti:

- ⌚ supporto nella pianificazione, attuazione e monitoraggio delle attività;
- ⌚ verificando il rispetto dei cronoprogrammi, dei budget e degli indicatori di performance;
- ⌚ supporto alla comunicazione e disseminazione;
- ⌚ creazione e gestione di una piattaforma digitale del progetto con area riservata ai partecipanti;
- ⌚ elaborazione di materiali divulgativi, newsletter, social media campaign;
 - assistenza alla rendicontazione e al reporting con focus su:
 - supporto amministrativo e contabile per la corretta gestione delle risorse;
 - redazione di report tecnici, finanziari e di valutazione qualitativa;
- ⌚ supporto all'autoimprenditorialità giovanile integrata con follow-up e mentorship:
 - attivazione di uno sportello virtuale per l'orientamento all'autoimprenditorialità europea;
 - informazioni su bandi e fondi UE (Erasmus per Giovani Imprenditori, InvestEU, EASI, ecc.);
 - supporto personalizzato per la redazione di business plan;
 - analisi di casi studio e testimonianze di start-up e imprese giovanili finanziate dall'UE;
 - attivazione di laboratori con esperti di incubazione e accelerazione d'impresa.

Si intende accompagnare almeno 10 percorsi personalizzati di autoimprenditorialità, fornendo un vademecum digitale dal titolo "Fare Impresa in Europa".

L'assistenza tecnica si configura come un intervento integrato e multilivello finalizzato al rafforzamento delle competenze civiche, professionali e imprenditoriali dei giovani della Regione Lazio, stimolando la loro attivazione come cittadini e protagonisti del progetto europeo. La forte componente partenariale e il radicamento territoriale garantiranno un impatto sistematico e sostenibile.

2.3 RENDICONTAZIONE

La rendicontazione del progetto seguirà il rispetto dei seguenti principi di base.

Effettività: saranno ammissibili le spese effettive, ossia quelle realmente sostenute e riferite al progetto ammesso al finanziamento.

Coerenza: le spese sostenute saranno coerenti con quanto previsto nel budget approvato o in una sua rimodulazione successiva, in particolare con le finalità e i contenuti del progetto presentato e approvato.

Riferibilità temporale al periodo di attuazione del progetto: su ogni rendiconto presentato verrà riportato il periodo temporale di riferimento che va dalla data di avvio del progetto alla data di chiusura del progetto.

Comprovabilità: I titoli di spesa saranno giustificati da fatture quietanzate o da documenti equivalenti. I giustificativi di spesa conterranno il riferimento allo specifico intervento svolto e al codice CUP e Sigem di riferimento.

Tracciabilità: le spese sostenute saranno tracciate attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, bonifici), non saranno contemplati pagamenti in contanti. Limite autorizzato:

Le spese non supereranno i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal progetto approvato, fatta salva l'eventualità di compensazioni all'interno della stessa macrovoce di spesa; sarà possibile richiedere una variazione tra macrovoci nel limite del 20% dell'importo della macrovoce più piccola, previa autorizzazione del soggetto finanziatore.

Inoltre, in conformità con quanto previsto dall'art. 54 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 il progetto si attuerà attraverso lo strumento della semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

I costi ammissibili saranno pertanto quelli rappresentati dalle voci di costo contenute nella Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023.

Il proponente, per la buona riuscita dell'iniziativa e nella realizzazione delle azioni progettuali, potrà istituire accordi scritti di partnership con enti no profit, imprese, cooperative e fondazioni e potrà avvalersi di operatori economici e professionisti esterni alla propria organizzazione che saranno individuati, all'occorrenza, nel rispetto della normativa vigente assicurando adeguate procedure di evidenza pubblica.

2.4 MONITORAGGIO DELL' AVANZAMENTO DEL PROGETTO

La marcata articolazione e la trama delle diverse attività richiedono un forte presidio incardinato nelle attività di direzione e coordinamento e in quelle di monitoraggio e valutazione. Inoltre, la volontà di verificare l'impatto sulla comunità interessata dall'iniziativa richiede un approccio metodologico che faccia del monitoraggio e conseguentemente della valutazione due modalità di condivisione degli esiti del progetto con gli attori del territorio. E' per questa ragione che si costruirà un partenariato allargato tramite apposite Convenzioni e/o potrà ricorrere all'affidamento delle attività a soggetti privati nel rispetto delle procedure previste dal Dlgs 36 del 31 marzo 2023.

Considerata la necessità di attivare un monitoraggio costante verrà istituito una Cabina di regia composto dalla direzione e dal coordinamento che vedrà coinvolti i responsabili di rendicontazione, comunicazione e, ovviamente della valutazione, oltre che dai responsabili delle singole attività. Il CdR avrà il compito di monitorare lo svolgimento dell'insieme delle attività, sia in termini di qualità del processo che di rispetto del cronoprogramma e del budget. Saranno quindi verificati stato avanzamento delle attività e conseguimento risultati previsti ed individuati eventuali correttivi. Il monitoraggio si baserà sui criteri, definiti nell'ambito dell'approccio PCM (Project Cycle Management), di rilevanza, efficienza, efficacia, sostenibilità. Il monitoraggio avrà lo scopo di supportare la gestione del progetto, individuare eventuali criticità di tipo gestionale, operativo, amministrativo - finanziario e attivare le eventuali conseguenti misure correttive.

2.5 AUTOVALUTAZIONE

Un report a cadenza trimestrale servirà a evidenziare e condividere valutazioni in merito a rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione (gestione del progetto, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni) e infine efficacia e impatto dei risultati (obiettivi raggiunti, valore aggiunto), mediante questionari e interviste ai partecipanti. Fondamentale, infatti, in un progetto che ha le ambizioni illustrate è attivare una valutazione che vada a verificare gli effetti sulla comunità di riferimento.

Viene, dunque, definito un sistema di indici e indicatori coerenti ovviamente con le attività oggetto della valutazione. Ciò implica l'adozione di strumenti come questionari e focus group che permettano in primo luogo in fase di avvio di registrare aspettative e grado di coinvolgimento dei diversi interlocutori. Dunque, il piano di monitoraggio e valutazione, completo dell'insieme degli indicatori di realizzazione (quantitativi) sia di quelli di risultato (qualitativi), sarà condiviso in avvio di progetto. Nel monitoraggio saranno tenuti sotto osservazione:

- Scostamento tra attività programmate da progetto ed eseguite (rispetto al tempo e alle attività stesse). Strumento: Diagramma di GANTT. Tempi analisi: ogni 3 mesi Indicatore: scostamento =>

max 20% al 3° mese dall'avvio delle singole attività. Scostamento => 0% al termine della conclusione prevista delle singole attività. • Scostamento tra attività previsti e attività realizzate. Strumento: griglia di registrazione. Tempi analisi: ogni 3 mesi. Indicatore: scostamento => 0% • Scostamento tra budget previsto e spese effettuate. Strumento: controllo di gestione. Tempi analisi: ogni 3 mesi. Indicatore: scostamento => 0%

- Partecipazione attiva dei destinatari delle singole azioni. Strumento: schede di registrazione. Indicatore: partecipazione agli incontri programmati => 100%; realizzazione attività/azioni di competenza => 100%.

Relazioni tecniche semestrali accompagneranno l'implementazione del progetto e analizzeranno i dati quantitativi, qualitativi e finanziari in relazione al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il coordinamento si avvarrà di un project management plan, che conterrà le informazioni necessarie alla impostazione e conseguentemente alla implementazione delle attività progettuali. Un piano suscettibile di aggiornamenti in relazione agli effetti del monitoraggio. Lungo il cronoprogramma saranno evidenziati momenti di valutazione nei quali, in itinere, verificare e condividere lo stato di avanzamento nel conseguimento dei risultati e al termine del progetto una valutazione complessiva. Nel corso delle attività sarà anche approntata e condivisa una modalità e relativi strumenti per la valutazione di impatto che vada a misurare gli effetti del progetto a un anno dalla fine del finanziamento.

3. DIREZIONE E COORDINAMENTO

3.1 ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Oltre a quanto detto nell'illustrare il sistema di monitoraggio e valutazione, è utile specificare che la governance progettuale si articolerà in una struttura multilivello diretta a garantire una condivisione e una supervisione delle linee di azione

La struttura di Direzione e Coordinamento è composta dai seguenti organismi:

1. *Cabina di regia*: composta dalla direzione e dal coordinamento che vedrà coinvolti i responsabili di rendicontazione, comunicazione e, ovviamente della valutazione, oltre che dai responsabili delle singole attività. Avrà il compito di gestire le comunicazioni con la Regione Lazio, pianificare, coordinare e supervisionare le attività, produrre i rapporti periodici sull'andamento della gestione delle attività, le analisi di impatto e valutazione.
2. *Tavolo Tecnico*: struttura flessibile con compiti di: programmazione, analisi e verifiche in itinere e finali e sostenibilità post intervento. Sarà composta da esperti, rappresentanti Istituzionali e eventualmente da altri soggetti di rilevanza.
3. *Gruppi di lavoro*: coinvolti operativamente nella realizzazione delle attività progettuali per verifica dei casi e condivisione criticità/risorse dei soggetti target.

3.2 DISPOSITIVO DI PIANIFICAZIONE

Dal coordinamento e dalla direzione del progetto saranno definiti i criteri e le strategie per la pianificazione delle fasi del progetto. Saranno definiti i passaggi per raggiungere gli obiettivi prefissi, le tempistiche come da cronoprogramma per rispettare i costi e mantenere alta la qualità del lavoro. Una buona pianificazione permette di anticipare le difficoltà, gestire in maniera corretta le risorse umane utilizzate e mantenere il controllo sui processi di lavoro. Per una pianificazione del progetto efficace, è fondamentale utilizzare gli strumenti giusti. Questi non solo aiutano a organizzare meglio le risorse e le attività, ma garantiscono anche una maggiore trasparenza e controllo sui progressi dell'intervento. Per tutti questi motivi verrà appositamente utilizzato un software gestionale in grado di tenere monitorate tutte le fasi progettuali.

4. INDICATORI

Infine, in ragione degli obiettivi prefissati è possibile formulare alcuni indicatori ripartiti in due classi: di realizzazione di risultato.

Nel primo caso per monitorare e verificare il loro conseguimento si utilizzeranno registri, tabelle, schede di rilevazione quantitative. Nel secondo si ricorrerà anche a strumenti e metodi in grado di raccogliere pareri, valutazioni, grado di soddisfazione e quindi focus group, questionari, interviste e simili.

Nr	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
1	Convegni	N	6
2	Webinar	N	10
3	Workshop	N	10
4	Partecipanti ai Convegni	N	350
5	Partecipanti ai Workshop	N	120
6	Partecipanti ai Webinar	N	120
7	Potenziali utenti interessati a fare impresa	N	10

Nr	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso
1	Grado di soddisfazione dei partecipanti ai Convegni	Range 1-10	8
2	Grado di soddisfazione dei partecipanti ai Workshop	Range 1-10	8
3	Grado di soddisfazione dei partecipanti ai Webinar	Range 1-10	8

5. CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA 16 MESI (flussi delle attività e periodi di riferimento)

6 PIANO FINANZIARIO

MACROVOCE A - RISORSE UMANE			Importo TOTALE
N. Voce di spesa		Descrizione	
A.1	Progettazione dell'intervento FINO AD UN MASSIMO DEL 5% DELLA MACROVOCE A (salvo quanto differentemente indicato dal dispositivo attuativo)	Spese relative alle risorse umane (interne e/o sterne) impiegate per l'ideazione e la strutturazione dell'architettura del progetto complessivo e delle attività che si intende svolgere, inclusa l'eventuale elaborazione dei testi e del materiale didattico. Si precisa che per progettazione non si intende la compilazione della domanda di contributo, né la predisposizione del progetto sui formulari di rito, ma la programmazione dell'intervento comprendente: - momenti di incontro e scambio di esperienze fra organizzatori; - progettazione esecutiva dell'intervento (progetto di fattibilità) intesa nel senso della descrizione dettagliata del percorso formativo; - individuazione dei contenuti del profilo professionale da conseguire, dello sviluppo dei moduli didattici, dell'individuazione dei docenti; - individuazione della metodologia didattica ed elaborazione del calendario di massima delle lezioni; - valutazione e definizione dell'eventuale tirocinio e di quant'altro necessario per programmare l'intervento stesso; - eventuali momenti di incontro e di messa a punto del progetto di alcune sue parti per esigenze non individuate precedentemente.	4000,00
A.2	Selezione dei partecipanti	Spese relative alle risorse umane (interne e/o esterne) impiegate per le attività di selezione dei partecipanti, ove richiesto nei dispositivi attuativi.	
A.3	Docenze	Spese relative alle risorse umane (interne e/o esterne) impiegate per le attività di docenza, le cui ore impiegate dovranno risultare dai registri obbligatori.	
A.4	Docenze di supporto e codocenze	Spese relative alle risorse umane (interne e/o esterne) impiegate per le attività di supporto e codocenza, le cui ore impiegate dovranno risultare dai registri obbligatori.	
A.5	Tutoraggio	Spese relative alle risorse umane interne e/o esterne) impiegate per le attività di tutoraggio d'aula (corsi di formazione).	
A.6	Orientamento	Spese relative alle risorse umane interne e/o esterne) impiegate per le attività di orientamento dei partecipanti.	

A.7	Altre tipologie di personale (da specificare in relazione a quanto previsto nel dispositivo attuativo)	Spese relative alle risorse umane interne e/o esterne) impiegate per le attività (ad es. Formatori per attività laboratoriali, Esperti tematici, Diffusione dei risultati, ecc.).	45.239,13
A.8	Spese per Esami	Spese relative alle risorse umane interne e/o esterne) impiegate per lo svolgimento degli esami (ad es. gettoni presenza).	
A.9	Direzione e controllo interno, FINO AD UN MASIMO DEL 40% DELLA MACROVOCE A (salvo quanto differentemente indicato dal dispositivo attuativo)	Spese relative alle risorse umane interne e/o esterne) impiegate per le attività di Direzione, Coordinamento, Valutazione, Segreteria Tecnica e Organizzativa, Monitoraggio fisicofinanziario rendicontazione. Tali attività non sono mai delegabili a terzi.	32.500,00
TOTALE MACROVOCE A			81.739,13

MACROVOCE C - SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE		Importo TOTALE	
N. Voce di spesa	Descrizione		
C.1	Viaggi e trasferte personale	In questa categoria rientrano le spese per viaggi e trasferte relative al personale impegnato. Si precisa che tali costi non fanno parte dell'imponibile per il calcolo del tasso forfettario calcolato sui costi del personale.	10.000,00
C.2	Viaggi e trasferte destinatari	In questa categoria rientrano le spese per viaggi e trasferte dei destinatari, ove previste dai singoli dispositivi attuativi. Si precisa che tali costi non fanno parte dell'imponibile per il calcolo del tasso forfettario calcolato sui costi del personale.	8.000,00

C.3	Spese per lo svolgimento degli esami	Rientrano tutte le eventuali spese sostenute per lo svolgimento degli esami non rientranti alla precedente voce A.8 (ad es. affitto locali, rimborsi spese viaggio commissione, ecc.)	
C.4	Beni e servizi	Rientrano tutte le eventuali spese relative all'acquisto e la locazione di beni e servizi strumentali al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione finanziata, solo se espressamente previsti dai dispositivi attuativi. Sono incluse in tale voce anche l'eventuale ammortamento di beni e servizi di proprietà del Beneficiario, il leasing e la manutenzione dei beni.	171.000,00

C.5	Materiale di consumo	<p>Rientrano in questa categoria le spese relative all'utilizzo di materiale di consumo, necessario per la realizzazione dell'intervento, quando queste rientrano nei costi diretti.</p> <p>Tale materiale è suddivisibile in Materiale didattico in dotazione collettiva a Materiale didattico ad uso individuale.</p> <p>Il materiale didattico in dotazione collettiva è costituito dal materiale necessario per la docenza o d'uso in comune (testi, software, dispositivi multimediali, ecc.) e della materia prima per le esercitazioni dei partecipanti in relazione al profilo professionale da conseguire.</p> <p>Il materiale didattico di uso individuale è quello consegnato gratuitamente agli allievi che ne diventano proprietari e responsabili della conservazione (penne, quaderni, block notes, libri, dispense, attrezzatura minuta, ecc.).</p>	2.000,00
C.6	Spese per servizi legali e garanzie	<p>Sono riconducibili a tale voce di spesa, il costo delle eventuali fidejussioni presentate all'amministrazione, il costo per la costituzione in ATI/ATS ed in generale, tutte quelle spese inerenti servizi legali e di garanzia previste dal dispositivo attuativo o dal progetto approvato.</p>	

C.7	Pubblicità e promozione	Sono ammissibili le spese sostenute per la promozione degli avvisi pubblici (bandi di reclutamento degli allievi, manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc.) finalizzati alla pubblicizzazione dell'operazione.	35.000,00
C.8	Assicurazioni	Rientrano in tale voce i costi preferibili all'apertura della posizione INAIL e/o alla stipula di polizze assicurative per i partecipanti, se ammissibili a rendicontazione nei singoli dispositivi attuativi.	
C.9	Costi indiretti documentati (costi reali)	Nel caso ha cui il dispositivo attuativo disponga la rendicontazione dei costi indiretti su base analitica a costi reali (cfr. § 1.9), il caso di tali costi (ad es. utenze, spese generali, ecc.) deve essere effettuato sulla base di documenti di spesa analitici e di adeguai criteri di imputazione.	
TOTALE MACROVOCE C			226.000,00

MACROVOCE D - ALTRI COSTI		Importo TOTALE
N. Voce di spesa	Descrizione	
D.1	Uniti di Costi Standard ora/corso	Rientrano ha questa voce le tabelle standard di costo unitario ora/corso previste & i dispositivi attuativi.
D.2	Unità di Costi Standard ora/allievo	Rientrano in questa voce le tabelle standard di costo unitario ora/allievo previste dai dispositivi attuativi.
D.3	Unità di Costi Standard mensile/periodo	Rientrano ha questa voce le tabelle standard di costo unitario mensile/periodiche previste & i dispositivi attuativi.

D.4	Somme forfettarie	Rientrano in questa voce le somme forfettarie previste dai dispositivi attuativi.	
D.5	Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi del personale	Costi forfettari ex art 68.l.b Reg 1303/2013 e art 56 del Reg 1060/2021.	
D.6	Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi diretti	Costi forfettari ex art. 68.l.b Reg 1303/2013 e art. 54.c del Reg 1060/2021.	
D.7	Altri costi calcolati su base forfettaria sul costo del personale	Costi forfettari ex art. 68.l.b Reg 1303/2013 e art. 541' del Reg 1060/2021.	12.260,87
TOTALE MACROVOCE C			12.260,87

TOTALE MACROVOCE A+C+D	320.000,00
-------------------------------	-------------------